

## MARINO CORDER

28 NOVEMBRE 1929 – 15 FEBBRAIO 1988

Un esempio di rettitudine, rispetto delle regole democratiche e senso dello Stato, che vigila, tutela e incoraggia le giovani generazioni a realizzarsi con lo studio, il lavoro, l'impegno individuale che sottende al benessere collettivo, lo possiamo ritrovare nella figura di un nostro illustre concittadino: l'Onorevole Marino Corder.

Marino Corder nasce a Ponte di Piave il 28 novembre 1928, orfano in giovanissima età, ma coraggiosamente impegnato nello studio fino alla laurea in giurisprudenza all'Università di Ferrara ed alla sua qualifica di avvocato.

Dirigente e Presidente Diocesano dell'Azione Cattolica, fu eletto Segretario Provinciale del partito della Democrazie Cristiana nel 1968 ed in seguito eletto nel Collegio di Venezia Deputato al Parlamento nel 1976.

Scalò con successo tutti i gradini delle responsabilità politiche fino alla nomina di Sottosegretario agli Interni, per due legislature.

Dal luglio 1976 al giugno 1979 divenne Segretario della Giunta per l'Esame delle Domande di Autorizzazione a Procedere in Giudizio;

Dal luglio 1978 al giugno 1979 Componente della IV Commissione Giustizia;

Dal Luglio 1976 al luglio 1978 componente della VIII Commissione Istruzione e Belle Arti;

Dall'agosto 1976 al giugno 1979 Componente della Commissione Inquirente per i Procedimenti di Accusa;

Per due volte assunse la carica di Sottosegretario di Stato per l'Interno negli anni dal 1982 al 1986

Da ricordare oltre al suo operato di politico anche quello di amministratore della Provincia e del Bim Piave, sempre e comunque compiuto nel solco di una fede religiosa fortemente testimoniata e di un pensiero lucido, lungimirante radicato nei principi istituzionali, sorretti da forti sentimenti di umanità.

Scrivendo l'on. Corder il 21 gennaio 1986: *“La politica, cioè il sistema di rappresentanza dei cittadini, sta diventando puro potere con un marcato privilegio dell'immagine, dietro la quale spesso c'è il vuoto oppure solo promesse senza seguito e fondamento”*. Scrivendo Corder a Natale 1986: *“Avvertiamo tutti il fondato timore che la gente cominci sempre più a credere che della politica si può far a meno. E la spirale qualunquistica non si sa mai quali sbocchi possa avere o quali guasti o sbocchi degenerativi introduca nella coscienza collettiva degli italiani”*.

Se possibile riassumere in poche righe la sua personalità ed il suo operato di grande valore politico, civile ed umano, si riporta un passo dell'omelia funebre – l'On. Corder scompare prematuramente a soli 59 anni il 15 febbraio del 1988 - pronunciata dall'officiante, il Vescovo mons. Antonio Mistrorigo

*“Con Marino scompare un cattolico integro di fierezza antica, che ha saputo tenere alta la bandiera dei veri ideali, che non ha avuto paura di combattere a viso aperto per la salvaguardia dei valori umani e spirituali, che non si è ritirato nemmeno durante la malattia”.E ancora: “Preso dalla parola divina che meditò e assimilò, ne divenne apostolo fervente fino a diventare nell'Azione cattolica un vero trascinateur dei giovani. Sono ancora molti che ricordano le sue parole infiammate che, penetrando come freccia nello spirito, sapevano costruire volontà robuste e*

*uomini nuovi per una società migliore. Ma quello che più giova ricordare è che, alle parole sapeva unire una testimonianza esemplare dello stile proprio del laico cristiano. Uno stile improntato a generosità". Proseguiva il Vescovo: "Ragionando secondo il Vangelo, dimostrava così che proprio la croce è l'unico criterio di verità e di ogni successo: in ogni campo, anche in quello politico. Anzi egli ha fatto politica proprio perché la sentiva come vocazione e come missione".*

Marino Corder muore prematuramente a soli 59 anni il 15 febbraio 1988.